



# il Trillo

ANNO XVI  
Numero 9  
AGOSTO  
2005

FOGLIO DELLA COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA  
COMUNITÀ DEGLI ITALIANI "GIUSEPPE TARTINI" DI PIRANO

## STANZA RICORDO »Giuseppe Tartini«

### Orario:

*Tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 12.00  
dalle ore 17.00 alle ore 18.00*

Prezzo del biglietto:

250 Sit adulti

150 Sit studenti – pensionati

BOLLO PAGATO PRESSO  
L'UFFICIO POSTALE 6330 PIRANO

POŠTNINA PLAČANA PRI  
POŠTI 6330 PIRAN

## MASTERCLASS DI MUSICA

*di Adriana Cah*

La comunità degli italiani ha ospitato nelle sale di Casa Tartini, durante il mese di luglio, un masterclass di musica, in collaborazione con ARS management & izbraževanje mag. Aleksandra Alavanja Drucker s.p.

Il corso intensivo di musica, durato circa tre settimane, si è avvalso della collaborazione didattica di tre maestri di altissimo livello: i prof. Lovro Pogorelič, pianoforte (prima settimana), prof Aniello Desiderio, chitarra (seconda settimana) e il prof. Konstantin Bogino, pianoforte (terza settimana).

Gli insegnanti, oltre a possedere un talento geniale e un enorme sapere, hanno al loro attivo anche una particolare benevolenza e disponibilità, che è retaggio specifico di grandi maestri e perciò ancora più attraente per tutti ed in particolar modo per i giovani.

La presenza di questo corso estivo, vissuto nella meravigliosa atmosfera della città natale di Tartini, ha lasciato una profonda emozione in professori e allievi, i primi si sono dichiarati pronti a ripetere quest'esperienza in futuro, con la partecipazione di molti altri giovani artisti provenienti da tutto il mondo.

A conclusione del corso gli allievi hanno dato un saggio della loro bravura durante alcuni concerti che sono stati organizzati in diverse sedi, una delle quali è stata pure Casa Tartini.



## INCONTRO CON L'ATTORE UMBERTO ORSINI

di Bruno Fonda



L'ospite di oggi della nostra rubrica incontri è l'attore Umberto Orsini. Nato a Novara nel 1934, Orsini debuttò nel teatro, nella compagnia DeLullo-Falk-Guarnieri-Valli. Orsini è certamente uno tra i più completi esponenti artistici italiani. La sua attività si concentra soprattutto sul teatro ed il cinema, con qualche incursione in televisione. Dopo

aver studiato legge ed essersi fatto le ossa all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, fa il suo debutto in palcoscenico nel 1957. Innumerevoli le sue performance teatrali. Da "Gli esseri irrazionali stanno scomparendo", al "Diario di Anna Frank", a "Chi ha paura di Virginia Wolf", oppure "Old time" di Pinter, fino al recente "Morte di un commesso viaggiatore". Nutrita anche la filmografia. Tra le tante pellicole si possono citare "La caduta degli Dei" di Luchino Visconti, "Roma bene" di Carlo Lizzani, "Corruzione al palazzo di giustizia" di Marcello Aliprandi. Ed ancora "Al di là del bene e del male" di Liliana Cavani, "L'alba dei falsi dei" di Duccio Tessari, fino a "Pasolini, un delitto perfetto" di Marco Tullio Giordana ed "Il viaggio della sposa" di Sergio Rubini. Nel 2000 partecipa alla miniserie in due puntate su Rai Uno, "Lourdes".

Ho avvicinato Orsini a Trieste in occasione della presentazione della commedia di Svevo "Un marito". Umberto, come mai questa scelta?

ORSINI-Ma l'ho detto più volte. Volevo fare un altro italiano. Tra l'altro dopo Piran - dello ho fatto anche Pasolini con Ronconi. Volevo fare un altro italiano, volevo misurarmi ancora con la lingua italiana, una lingua che è piena di trappole, che è piena di grandi asperità per un attore, specialmente quando è scritta da un grande autore, che non banalizza le parole, ma che cerca di far scontrare il pensiero con le parole. Ed è proprio il compito di un attore riuscire ad andare oltre alle parole e rompere la barriera del detto, per riuscire ad esprimere anche il non detto.

-Ma entro quali limiti possiamo oggi parlare di attualità del testo di Svevo?

ORSINI-Ma tutti i testi sono attuali, quando c'è l'uomo al centro e quindi questo è un testo che ha l'uomo al centro e quindi è attuale proprio per questa ragione.

-Orsini, debutti nel teatro nella compagnia DeLullo-Falk con opere veramente straordinarie. Come ami oggi ricordare questi primi approcci col mondo del teatro?

ORSINI-Li ricordo come delle ottime esperienze. Grazie a Dio nella vita ho fatto tanti spettacoli che sono diventati

abbastanza famosi. Sono sempre riuscito ad entrare in spettacoli che hanno lasciato un segno e quindi questo è un risultato ed un segno di una buona scelta da parte mia, per cui sono contento delle scelte che ho fatto in passato.

-Credo che quello è stato il periodo più bello del dopoguerra per il teatro?

ORSINI-Beh, sì... un periodo che continua anche adesso.

-Il tuo debutto nel cinema non ha luogo proprio con Fellini nella "Dolce vita"?

ORSINI-Sì, ma ero ancora in accademia, avevo un piccolissimo ruolo, qualche giorno di lavoro, che mi permetteva di racimolare qualche soldo per poi andare all'estero per vedere gli spettacoli. Mi ricordo che i soldi che guadagnai con "La dolce vita", poi li spesi a Londra per vedere degli spettacoli, perché sono stato sempre molto amante del teatro inglese.

-Dalla prima apparizione ne seguirono molte altre, che presentano un'immagine scattante ed asciutta, attuale e nervosa, direi quasi controllata nelle emozioni. Ma in quale maniera questo tuo modo di essere attore assomiglia all'uomo Umberto Orsini?

ORSINI-Ma l'essere attore assomiglia abbastanza a me come uomo. In realtà i personaggi che scelgo sono personaggi, non che mi assomigliano, ma in qualche modo che mi ricordano, ecco. Son tante facce possibili della mia personalità.

-Ma le opere che ti hanno permesso maggior rilievo in campo internazionale non sono state, tanto per enumerarne alcune "La caduta degli Dei", che ti frutta il Nastro d'Argento, "Ludwig" di Visconti, o ancora "Il delitto Matteotti" di Vancini o "Il mare" di Patroni Griffi?

ORSINI-Beh, le ha elencate quasi tutte, anche se ho fatto delle sciocchezze, naturalmente per denaro. Naturalmente quando un attore non ha potere in cinema, deve accettare quello che offrono. In teatro, sciocchezze ne ho fatte molto meno. Direi quasi nessuna. Perché in teatro ho sempre avuto più potere di scelta e quindi ho potuto esercitare la mia intelligenza nel scegliere i testi e quindi ho sbagliato raramente nelle scelte. In cinema, uno è alla mercé di quello che ti offrono. Per cui se ti offrono una buona cosa la fai e se ti offrono una brutta cosa, se hai bisogno di soldi, la fai ugualmente.

-Diversi ricorderanno la tua esperienza televisiva in "Notti di nebbia" di Tullio Giordana. Ma questa esperienza televisiva, entro quali limiti pensi sia servita agli effetti della tua popolarità, anche per un più vasto rapporto col pubblico?

ORSINI-Ma nel momento in cui la televisione era molto importante, nel senso che si facevano romanzi sceneggiati, commedie: gli attori di teatro erano impegnati sul piccolo schermo e la gente li vedeva, forzatamente, perché magari con c' erano altre scelte di evasione. I canali erano di meno, insomma in quel periodo quando la televisione era obbligatorio vederla, l'ho fatta e l'ho fatta anche benino. Ho fatto alcune cose, come "I fratelli Karamazov", come "Spettri" di Ibsen... non ne ho fatto tanta però... mi ha fruttato molta popolarità, che poi ho riversato sul palcoscenico. Per cui la televisione mi è servita nel momento giusto. Sono molti anni ormai che non la faccio e non c'è motivo perché torni a rifarla, perché non essendoci più teatro in televisione e facendo delle fiction poco interessanti, il mio interesse per questo mezzo è oggi diminuito.

## TEMPESTOSI ALLORI VELICI

Nell'ambito della tradizionale Regata velica di Lussinpiccolo, che si è svolta nel primo fine settimana di agosto, si è fatta onore, come in precedenti sette regate, tenutesi quest'anno in varie località del golfo di Trieste, l'imbarcazione piranese Marciana, che al termine ha vinto l'alloro nella 3ª categoria. L'equipaggio dell'armatore Giorgio Ruzzier "Nicero", uno degli ultimi piranesi autoctoni, composto da sei entusiasti della vela al comando del timoniere Sandro Kravanja, ha colto in entrambe le giornate, ed in particolare domenica, i plausi dei numerosi spettatori presenti sulle rive di Lussinpiccolo, e nell'ambito della premiazione, oltre all'ambito trofeo, anche una menzione speciale per l'età dell'equipaggio, che in media conta oltre mezzo secolo per membro.

La Regata di Lussinpiccolo di quest'anno, veramente spettacolare e dura a causa della forte bora, con raffiche ben oltre i 30 nodi, ha visto nascere una nuova leggenda marinaiasca, di quelle che si raccontano per le vie del porto nei grigi giorni d'inverno: Talmente forte soffiò la bora da far volare in mare lo zoccolo del tattico Marino Bajc, altro noto piranese della Punta, e costringerlo a terminare la regata mezzo scialzo.

### Didascalie per le foto:

Lo stanco, ma felice equipaggio dell'armo piranese Marciana a Lussinpiccolo: da sinistra il fotoreporter Igor Mally, l'armatore Giorgio Ruzzier, il timoniere Sandro Kravanja, il tattico Marino Bajec, il "picio de barca" Leon Nakič e Vladimir Ukmar-Einstein, ottimo e solerte cambusiere.



Festa dopo la premiazione.



Innanzi agli altri.



## BANDI – CORSI – CONCORSI

Le immagini della fantasia – corsi estivi 2005.  
Fondazione mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia –Treviso ([www.sarmedemostra.it](http://www.sarmedemostra.it))

\* \* \* \* \*

Corso di ballo organizzato dalla Scuola di ballo »BOLITA«.

\* \* \* \* \*

Corso di laurea telematico in Lingua e cultura italiana erogato dal Consorzio di 23 Università italiane IcoN Italian Culture on the Net  
[www.italicon.it](http://www.italicon.it).

\* \* \* \* \*

TIBERIUS INTERNATIONAL corsi di Lingua e Cultura Italiana a Rimini 2005 ([www.tiberius-international.com](http://www.tiberius-international.com)).

\* \* \* \* \*

18° Premio Nazionale Città di Marostica "Arpalice Cuman Pertile" (scadenza 3 settembre 2005).

\* \* \* \* \*

Le persone interessate ai bandi e alle modalità dei concorsi, sono invitate a rivolgersi alla segreteria della Comunità (lunedì-venerdì 9.00 – 12.00).

## AVVISO

Informiamo i nostri lettori che i prossimi numeri de »Il Trillo« avranno la possibilità di ospitare altri testi, contributi e fotografie di tutti coloro che sentiranno il desiderio di inviarci aneddoti, racconti vita vissuta, vecchie storie, memorie e fotografie della Pirano di un tempo. È un modo per raccogliere ancora testimonianze, prima che queste siano cancellate dell'oblio del tempo: una maniera per documentare questa nostra presenza su questo lembo di terra istriana. Ognuno di voi certamente avrà dei racconti, delle storie di vita vissuta, ambientate o inerenti la nostra città, conservati o celati nella propria memoria: si tratta di estrapolarli e di inviarceli. Grazie per la collaborazione

LA REDAZIONE DE "IL TRILLO"

## **IL PROBLEMA DELLA PESCA A PIRANO NEL 1915**

*di Kristjan Knez*

Quest'anno ricorre il novantesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria-Ungheria. Si aperse così un nuovo fronte, di circa 600 chilometri, che dalle Alpi giungeva sino al mare Adriatico. Con lo scoppio delle ostilità il conflitto, prima «lontano» - poiché i soldati della duplice monarchia (quindi pure i Piranesi) combattevano in Serbia oppure in Galizia – improvvisamente divenne una realtà sentita i cui effetti si riflettevano sulla vita di ogni giorno. I combattimenti non si svolsero solo nel settore terrestre, gli scontri interessarono anche le acque adriatiche. I provvedimenti delle autorità asburgiche resero difficile la vita ai pescatori istriani, che si videro impossibilitati a svolgere la loro attività. Di seguito riportiamo un documento del maggio 1915 concernente proprio la situazione della pesca nella nostra città. La fonte si conserva presso l'archivio cittadino, la collocazione viene riportata in calce.

\* \* \*

Eccelso i.r. Governo Marittimo

Si è si può ben dirlo dieci mesi, dacchè ebbe a scoppiare la guerra che la città di Pirano rispettivamente una parte della sua popolazione deve sottostare a dei restringimenti nei suoi più vitali interessi che dalla libertà di lavoro ne ritraeva il maggior profitto.

Intendesi parlare nel caso in termini della classe peschereccia di questo Comune che nella pesca in genere venne sottoposta a delle restrinzioni tali da aver non solo veduto falciato ma anzi addirittura (sic) annullato ogni e qualunque guadagno ogni a qualunque risorsa magari pur limitata.

Le restrinzioni sulla pesca che in sul principio delle operazioni guerresche erano abbastanza e ben note coll'andar del tempo si allargarono non solo alla pesca a strascico e di notte ma perfino a quella lucrosissima delle sardelle ed oggi poi a qualsiasi altro modo o sistema ed in qualunque ora sia di giorno che di notte.

Tali restrinzioni o proibizioni se pel passato hanno apportato alla classe peschereccia di questa città uno sbilancio economico non tanto trascurabile in oggi questo si traduce nella rovina economica nel senso

più largo della parola. Oltre duemilla (sic) persone appartenenti a famiglie di pescatori vennero private del necessario per vivere e per queste in oggi deve pensare questo Comune che a dire il vero non può fare grandi sacrifici non consentendolo il proprio bilancio annuale.

Con tale proibizione venne poi privata la popolazione tutta di questo Comune di un sano alimento che potea procurarsi a prezzo tutt'altro che esorbitante e sul quale specie la classe povera faceva un sicuro assegnamento.

Un danno non certamente trascurabile ne risente poi anche il mercato di pesce di Trieste dove giornalmente veniva trasportato oltre la metà del prodotto della pesca qui esercitata.

In considerazione pertanto di tali circostanze lo scrivente Ufficio si onora instare e caldamente presso codest'eccelso i.r. Governo perchè voglia lenire almeno in parte le gravi angustie nelle quali versa la classe peschereccia di questo Comune coll'interporsi presso la competente Autorità Militare perchè abbia a revocare almanco (sic) in parte l'emanato divieto accordando al contrario il permesso di pesca entro il miglio ed almeno lungo la costa che da S. Bernardino va alla punta della Madonna di Strugnano e limitando magari pur anche un tale permesso alle sole ore del giorno.

Dal Municipio di Pirano, 30 Maggio 1915

Documento tratto da: Archivio Regionale di Capodistria. Unità di Pirano, fondo *Comune di Pirano, periodo austriaco* (1915), busta 526, categoria VI, carta num. 1787.

IL TRILLO, foglio della comunità italiana di Pirano  
Redattore responsabile: Bruno Fonda

Tel. segreteria: +386 (5) 6733090

contabilità: +386 (5) 6733091

Fulvia Zudič: +386 (5) 6730140

e-mail: [comunita.italiana@siol.net](mailto:comunita.italiana@siol.net)

Stampa: Pigraf s.r.l.

A questo numero de "Il Trillo" hanno collaborato:  
Adriana Cah, Ondina Lusa, Fulvia Zudič,  
Marisa De Rosario, Sandro Kravanja, Kristjan Knez, Elio  
Bičič, Matej Detoni.

Pirano, 31 agosto 2005

## CONCORSO INDETTO DALLA MAILING HISTRIA

di Ondina Lusa

Il 30 maggio del 2003 fui invitata a rappresentare la nostra comunità alla presentazione del Concorso indetto dalla Mailing List Histria. L'incontro si è svolto a Pirano in due giorni: il primo dedicato alla cultura con la presenza dei rappresentanti e pubblico interessato all'argomento. Il secondo dedicato alla premiazione dei temi scritti dagli alunni delle scuole italiane di Croazia e Slovenia. Grande soddisfazione per gli addetti ai lavori, vista la massiccia partecipazione di allievi che con grande spirito di ricerca hanno raccolto testimonianze sul tema del bando di concorso "I nostri veci ne conta". Sfogliare la pubblicazione che raccoglie i temi ci riporta ai tempi andati, agli usi, ai costumi, alle tradizioni delle nostre genti in uno spaccato di vita vissuta, genuina ed interessante.

L'anno seguente ho fatto parte della commissione per il concorso sul tema: "Sono la guida turistica e vi porto a vedere la mia città". E' stato un lavoro intenso per la molteplicità della partecipazione e nello stesso tempo mi ha fatto conoscere l'Istria, la Dalmazia, le Bocche di Cattaro con i loro tesori: città, immagini, arte, storia. Questa volta l'incontro si è svolto a Rovigno in due giornate di intenso lavoro, ma di grandi soddisfazioni per la massiccia presenza di alunni, docenti e autorità.

Ai tanti premi messi in palio c'era pure il Premio alla memoria di Elio Predonzani valente letterato piranese. Il premio viene donato da Vittorio Rosso, triestino di origini piranesi, membro della ML Histria e della commissione di valutazione.

Il premio, con mia grande soddisfazione, lo vinse la nostra alunna *Francesca Frlič della IV classe della Scuola "Vincenzo de Castro di Pirano" sezione periferica di Lucia* con la motivazione:

*"il premio intitolato alla memoria di Elio Predonzani (piranese, maestro di scuola, poeta e scrittore, a cui si debbono numerosi volumi che trattano dell'Istria, una raccolta di proverbi e detti popolari ed un libro di favole tradizionali destinato ai bambini) non poteva andare ad un tema migliore di quello della nostra Francesca che con tanto amore e ricchezza d'informazioni ci illustra le tante bellezze della città di Tartini".*

Anche quest'anno ho fatto parte della commissione ed i temi del bando di concorso era per le scuole elementari "Le feste e le tradizioni Popolari e Religiose all'ombra del tuo Campanile". Per le scuole medie superiori: "Come immagini il futuro del tuo Paese nella comune casa europea?" con la possibilità di partecipare con gli scritti in lingua italiana o in uno dei dialetti romanzi parlati in Croazia e in Slovenia.

In un incontro con Vittorio Rosso, la nostra comunità si è associata all'iniziativa per assegnare una targa ricordo in memoria dello scrittore piranese Elio Predonzani.

Abbiamo avuto il piacere di portare questa targa ricordo

all'incontro di quest'anno ad Albona con una delegazione della nostra comunità di cui hanno fatto parte: Maria Palaković, Norma Doljak, Silvana Ambrozič, Maria Čadez, Mauro Monica e Vittorio Lusa.

Il premio e la targa dedicati al piranese Elio Predonzani è stata vinta dagli alunni della *I-IV classe – SEI Dignano*, dove guarda caso, è direttrice una nostra ex insegnante Giorgina Delton Kutic.

Nell'occasione è stata presentata la pubblicazione riguardate il concorso dell'anno precedente.

Leggere i temi e dare un giudizio non è sempre facile soprattutto quando gli argomenti trattati sono così svariati, interessanti e validi sotto l'aspetto etnografico.

## RINGRAZIAMENTO DALL'ASSOCIAZIONE AUSTRO- ITALIANA DI VIENNA

di Adriana Cah

Nel mese di luglio la Comunità e alcuni attivisti hanno ricevuto una lettera di ringraziamento per l'adesione a - NATALE ITALIANO-ITALIENISCHE WEIHNACHTEN- il giorno 11 dicembre 2004 a Vösendorf, progetto di fine anno, che ha coinvolto associazioni culturali e singole persone di tre regioni confinanti: Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia. Il presidente dell'Associazione Austro-italiana, dr Mihael Spindelegger, ha voluto sottolineare il messaggio dell'evento, simbolicamente rappresentato dall'albero natalizio e presepe intitolato -PACE-für den Frieden (per la pace, trad. dal tedesco)- che insieme ai presepi di Vösendorf e quello portato da Pirano (creato da Fulvia Zudič), sono stati la testimonianza del desiderio delle tre regioni, ancora troppo memori delle spaventose vicissitudini del passato, di poter finalmente vivere insieme in pace in un'Europa unita.

L'introduzione audiovisiva su Giuseppe Tartini presentata dalla maestra del nostro coro Milly Monica, il recital dei coristi e l'offerta delle specialità gastronomiche hanno entusiasmato tutti i presenti che, seppur più numerosi del previsto, sono rimasti oltremodo soddisfatti.

Tutta la manifestazione, incluse tombola di beneficenza a favore dei bisognosi, il concerto nella Chiesa dei Padri minoriti di Vienna e presentazioni enogastronomiche dei tre paesi, ha creato un'atmosfera di calorosa amicizia tra i convenuti.

Dopo tutti i ringraziamenti alla presidente Fulvia Zudič, al vicesindaco Alberto Manzin, a tutti i coristi e alla loro mentore Milly Monica, ad Apollonia Krejačič e gruppo di ceramica, e altre associazioni austriache e italiane, il presidente Spindelegger ha voluto ringraziare alla fine ancora una volta in particolare, anche a nome dell'amministrazione del personale medico dell'ospedale pediatrico oncologico St. Anna di Vienna, il coro misto Giuseppe Tartini per la rappresentazione del 10 dicembre che è stata veramente un grande gesto di solidarietà e che ha portato tanta gioia ai piccoli pazienti ed ai loro familiari così duramente provati dal dolore.

**PANDOLO , PANDOLO ZERO***di Elio Bičić*

Nel mese di giugno l'organizzatore delle giornate culturali ci ha invitati a Dobrovnik (Prekmurska) per una dimostrazione del gioco del pandolo. Si sono esibite due squadre di Dobrovnik, delle quali una è composta da appartenenti alla minoranza ungherese . Inoltre ha partecipato una squadra composta dal sindaco e dai parlamentari ,una squadra dell'Ungheria e la nostra squadra

Sono molto entusiasti di questo gioco e per il prossimo anno si propongono di organizzare un torneo con più squadre

Dopo un lungo discorso con la presidentessa della minoranza ungherese ,la signora Ana Car, speriamo di poter organizzare un incontro tra le due minoranze, possibilmente a Pirano nell'aprile del 2006 in occasione della festa di San Giorgio, e nel giugno 2006 a Dobrovnik in occasione delle giornate culturali

Vogliamo sottolineare l'accoglienza e l'attenzione offertaci dagli organizzatori e specialmente dal signor sindaco Marjan Kardinar e dal signor Boštjan Slepčič La nostra squadra non si fermerà nemmeno durante l'estate: nel mese di agosto e precisamente il 4 agosto daremo una rappresentazione di questo antico gioco a Capodistria in occasione degli incontri europei , il 19 agosto parteciperemo al torneo di pandolo a Isola in occasione della festa dei pescatori.

Nel mese di settembre siamo stati invitati a Mede, precisamente il 10 settembre ed a Verona il 24 settembre. Il 24 settembre parte della squadra di pandolo rimarrà a Pirano per presentare questo gioco tradizionale in occasione dell'apertura delle giornate dell'eredità culturale europea .

Buone vacanze a tutti i lettori dai pandoleri piranesi!!



Presidentessa della minoranza ungherese sig.ra Ana Car



Sindaco Kardinar Marsan



Foto di gruppo

**UN PREMIO MERITATO***di Ondina Lusa*

Sulla rivista "Panorama" di Fiume ho letto il racconto "Ritorno nella valle delle meraviglie" di Mario Schiavato.

Un racconto che mi ha appassionato per la veridicità dei fatti. Mi ha coinvolta nelle vicissitudini, sconvolgendomi per la cruda realtà di un passato recente. Certi momenti sembrano impossibili ed invece scavando nella mia memoria ritrovo attimi di ricordi non vissuti direttamente ma trasmessi dai miei cari nonni. Questi vissuti davano la possibilità di temprarsi e di crescere interiormente.

Scrivere su fatti del genere fa liberare un bagaglio di memorie che toccano l'animo del lettore. Un mondo interiore ricco di sensibilità poetica e nostalgica.

La giuria del premio internazionale "Carlo Mauri" per la letteratura della montagna organizzato dal gruppo Alpinistico Lecchese "Gamma" gli ha assegnato il Primo premio. Secondo me meritato davvero.

## CONOSCIAMO IL NOSTRO DIALETTO

di Donna Luisa

Cari amici lettori!

Un antico proverbio recita: “*La prima piova de agosto rinfresca el bosco*”. Così ci siamo trovati per Ferragosto con un tempo piovoso, da sembrare novembre. Voglio sperare che l'estate ci porti ancora il sole e la voglia di andare al mare.

La nostra cara amica Franca Pitacco in Lorenzutti di London – Canadà, nativa del Gorgo Sicciòle ci ricorda un'altra versione di come si faceva una volta il bucato col “*buistro*”. Prima se lavava la roba, dopo verla messa in smoio con un poca de soda se la gera, dopo se la lavava col savon fato in casa o cromptado (tipo Marsiglia, quei tochi zali) e dopo se fasseva el ango stivando un toco de biancheria sora l'altro int'el mastel de legno, un telo (un nissiol vecio o altro) de sora dove che se meteva la senera e po'se ghe butava de sora l'aqua de boio e se lassava riposâ fina el sorno drio, Ancora un poca de acqua calda e una lavadina e se passava a resentâ la biancheria. Nell'ultima aqua se meteva el perlin e via a picâ la roba in altana, dove che se veva le corde per la biancheria. In quanto all'aqua, se la tigniva duta; gera la roba de color che bisognava lavâ.....e cussì via de novo sul mastel e tola de lavâ e anca el bruschin se gera de russâ le braghe.....Che lavoron! Ogi invesse tanto che se lava la roba in lavatrice se fa la ciacolada per telefono.

I lemmi dialettali di questo mese ci vengono proposti dalla signora **Marisa Jakomin** di Portorose.

- |                 |   |
|-----------------|---|
| 1. Baso         | A. Scottare   |
| 2. Biso         | B. Pollaio  |
| 3. Buso         | C. Lumino   |
| 4. Caponera     | D. Variiegato   |
| 5. Ciuceto      | E. Otturato   |
| 6. Fassina      | F. Viottolo   |
| 7. Gargato      | G. Filone di pane   |
| 8. Lume         | H. Rasoio   |
| 9. Lumin        | I. Languore   |
| 10. Macia       | L. Buco   |
| 11. Paver       | M. Stringe  |
| 12. Penterisado | N. Pezze da piedi usate dai<br>soldati al posto delle calze |
| 13. Rasador     | O. Fascina  |
| 14. Sbrovâ      | P. Lume, lampada, luce                                      |
| 15. Slanguità   | Q. Macchia  |
| 16. Sofesse     | R. Succhiotto   |
| 17. Spighette   | S. Pisello  |
| 18. Strensi     | T. Bacio  |
| 19. Stropado    | U. Stoppino   |
| 20. Strussa     | V. Lacci da scarpe  |
| 21. Troso       | Z. Gola   |

La soluzione dovrà pervenire entro il 14 settembre 2005. Il partecipante, la cui risposta esatta verrà estratta, riceverà i volumi NEL MEDIO EVO Pagine di storia istriana, edizione anastatica di Bernardo Benussi della Collana degli atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno N.23.

Soluzioni del concorso pubblicato sul n. 7

Bacolo-Scarafaggio, Cadenasso-Catenaccio, Calomâssela-Svignarsela, Caréga-Sedia, Càrega-Carica, Desmentegado-Scordato, Fistia-Fischia, Fregole-Briciole, Galia-Millepiedi, Intorgolado-Attorcigliato, Onzi-Unge, Papin-Schiaffo, Ponzi-Punge, Radeghi-Dispute, Sanchin-Mancino, Sbandado-Inclinato, Sbrissâ-Scivolare, Soler-Sottoportico, Somea-Rassomiglia, Sonza-Grasso di maiale, Stranudo-Starnuto.

Tra le risposte esatte è stata sorteggiata la signora **Rita Ruzzier** di Sezza che riceve un quadretto dipinto da Fulvia Zudic.

I proverbi ci vengono trasmessi dalla signora **Norma Doljak** di Pirano.

“Nessun xe più sordo de chi no vol sentî.”

“El pan de ialtri ga sete scorse.”

“Chi ga santoli ga bussolai.”

\*\*“Chi no se contenta de l'onesto, perdi 'l manego con duto el sesto.”

“La prima galina che canta ga fato l'ovo.”

La fotografia “Pirano d'altri tempi” è della collezione del signor Gigi Vianelli di Venezia che ringrazio sentitamente.



**LETTERE IN REDAZIONE**

Lettera inviataci dal signor Daniele Martina, dopo una visita alla nostra comunità.

Spett.

Ass.ne Comunità degli Italiani di Pirano  
Alla c.a della Sig.ra Fulvia Zudic

“Pirano è come una elegante sirena protesa su un solido scoglio istriano, emana una luce che folgora a prima vista, la sua sky line veneziana si imprime al cuore e non si cancella più”.

Questa è la Pirano, che mi ha colpito appena sceso dalla corriera sulla Riva presso la vecchia stazione della ferrovia Parenzana. La città di Tartini, non per ruffinaggine, è qualcosa di unico, inalterato, i suoi colori sono speciali, il Duomo è “erto” imponente, straordinariamente solido ovvero marciano.

Non pensavo di essere accolto in modo così familiare nella vostra località, la sua cortesia, quella della sig.ra Lusa e della segretaria. Oltre a quella della anziana coppia che mi ha fatto salire sul campanile del Duomo mi hanno reso sereno, ed è con un certo rimpianto che sono ripartito dopo poche ore ma, anche Capodistria tutto ciò non è mancato. Intimorito mi sono permesso di entrare nella sede del “Centro RTV Koper-Capodistria” chiedendo di poterlo visitare, anche qui le porte mi sono state spalancate, il signor Corradin ha dedicato alle mie domande molto tempo e mi ha fatto visitare l’intera struttura.

Sarà l’aria, sarà il mare, sarà la sua millenaria storia che rendono questa regione e le sue genti così ospitali e amichevoli, genti tenaci che non demordono; seppur tra mille difficoltà l’amore per le pietre dei borghi, per la sua natura incontaminata sono più forti di ogni evento.

Come d’accordo ho cominciato a leggere i libri da lei consegnatemi, sono partito da quello intitolato: “Toponomastica Piranese”, tale pubblicazione è scorrevole ed interessante.

Quello della toponomastica è un’ problema non da poco nemmeno in Italia, basti pensare che nella città in cui vivo, Genova, si è litigato per mesi circa la possibile intitolazione di una via a Carlo Giuliani (il giovane vittima dei tragici eventi del G8 del luglio 2001) o a Fabrizio Quattrocchi (la guardia del corpo rapita e uccisa dai guerriglieri iraqueni), idem per vie dedicate a grandi esponenti del comunismo (Lenin, Stalin, Tito...), vittime delle Foibe, esponenti del regime fascista (il pedagogo Giovanni Gentile), ecc.

Ritengo figlia di questi assurdi tempi cominciati a Sarajevo nel 1914 e non ancora conclusesi, la goffa ma, nello stesso tempo, drammatica invenzione/ negazione / adattamento di toponimi e cognomi da parte prima del fascismo e poi del comunismo.

Oggi i muri, le cortine di ferro, che dividevano l’Europa sono scomparse, la Slovenia e l’Italia (domani la Croazia) sono nazioni sorelle nella comune famiglia della U.E., sarebbe un bel segno di riappacificazione poter far apporre sotto le odierne targhe stradali altre targhe, quelle ante 1956, non per cancellare il presente, bensì per far riemergere la storia che è l’anima, il DNA di un Paese. Tutto questo non è nostalgia o revisionismo, trattasi di una operazione di

“colore” volta a rendere se stesse quelle piazze, quei campi, quelle calle.

Oggi la stragrande maggioranza dei nostri connazionali che frequentano per turismo l’Istria, l’Alto Isonzo e la Dalmazia, ignorano la toponomastica originaria, lo sforzo delle vostre comunità autogestite è paradossalmente minacciato dagli stessi italiani che vanno in vacanza a “Porec”, visitano il museo della Grande Guerra a “Kobarid” e alienano, non sanno dove sia quella “Parendo” cantata nella “mula” o che frequentano toponomasticamente per via di quella piazza ononima sede di un mercato rionale (a Genova), o quella “Caporetto” della “rotta” studiata sin dalle scuole elementari. Mi è capitato di leggere del “porto di Koper, la vecchia Capodistria...” perché “vecchia” nessuno me lo ha saputo spiegare. Per secoli sugli atlanti storici compare una viva repubblica marinara, quella di Ragusa, poi all’improvviso questa città scompare dalle carte come se fosse un’Atlantide.

La perdita dei toponimi legati agli antichi mestieri, usi, ecc, è un fenomeno non solo piranese, anche in Italia punti di riferimento, confini precisi, luoghi di incontro identificati con un “nome”usuale ai nostri nonni tendono ad estinguersi, appiattirsi ad una società che chiede praticità, omologazione, quindi relativismo.

In grandi città il “topos” di una via o rione si sostituisce con quello di un grande centro commerciale alla moda, per esempio a Genova, il quartiere “Campi” è diventato “ci vediamo li dall’Aquilone” nome dell’ipermercato!

Bei provvedimenti in difesa della toponomastica tradizionale li ho visti in provincia di Udine, ove quasi tutti i cartelli stradali sono bilingui italiano / friulano e italiano / sloveno (nelle valli del Natisone), un modello di riferimento per l’intera Istria e Venezia Giulia dovrebbe essere quello della provincia autonoma di Bolzano/Bozen ove tutto è bilingue, anche nelle aree di insediamento storico ormai assimilate alla comunità maggioritaria italiana, ladina o tedesca che sia.

Concludo questo “panegirico” ringraziandola ancora, promettendole di inviarle pian piano le altre relazioni e, nel mese di settembre (quando tornerò a Genova) le fotografie che ho scattato a Pirano e Capodistria.

Saluti a tutti, Daniele Martina

In seguito alla pubblicazione dell’ avviso ai lettori de il TRILLO di giugno 2005, sulla possibilità data ai lettori di ospitare dei testi, vorrei proporre alla Redazione la mia disponibilità di pubblicare in più puntate un mio testo dell’opuscolo bilingue – fine anni ’80 – L’EREDITÀ TARTINIANA A PIRANO. La pubblicazione era uscita in un testo bilingue (italiano-sloveno) e comprendeva:

- Cenni biografici su Giuseppe Tartini
- La Casa Tartini
- Collezione Tartini al Museo del mare di Pirano (ora in parte esposto nella Stanza Tartini della Comunità quindi da rifare?)
- Il monumento a Giuseppe Tartini e Inno a Tartini
- Foto e cenni alla Villa Tartini a Strugnano.

Forse sarebbe opportuno trattare le celebrazioni per il

300° della nascita di Tartini nel 1992? Quindi testo da preparare.

Negli anni '80 facevo parte del comitato per le celebrazioni tartiniane in seno all'Auditorio di Portorose; ero pure per due anni consecutivi alla Basilica del Santo a Padova per delle ricerche nella cosiddetta Tartiniana ed avevo scritto diversi articoli per la Voce del Popolo.

L'opuscolo bilingue succitato venne iscritto in brevissimo tempo, comunque dovrebbe essere in parte rivisto e completato.

Credo che un po' di storia sull'illustre concittadino potrebbe interessare i nostri soci-lettori.

In attesa di un Vs. riscontro

Saluti cordialmente Elio Musizza

Crediamo che l'idea sia ottima ed avrà il suo dovuto riscontro tra i lettori del "Trillo". Invito il signor Musizza ad inviarmi i testi, che noi mensilmente pubblicheremo. Però non sarebbe una cattiva idea quella di preparare una pubblicazione completa, da presentare nell'ambito delle manifestazioni tartiniane nel prossimo aprile. Invito pertanto il signor Musizza a pensarci ed inviarmi le sue proposte ed i suoi materiali entro questo mese di settembre. Riceva i miei più cordiali saluti e ringraziamenti, anche da parte di un vecchio collega di scuola.

## IN MEMORIAM

Romano Giassi



12 XI 1927 – 27 VIII 2005

Con immutato affetto

Alma, Gianfranco e Marisa con le rispettive famiglie

Strugnano, 30 agosto 2005

## SE PASSI PER DI QUA...

*Un incontro indimenticabile dopo 50 anni da Sicciole a London in Canada.*



*Franca Pitacco in Lorenzutti e Pierina Ruzzier  
Un ricordo di Pirano indossando le magliette della  
Comunità.*



*Mario Lorenzutti e Franca Pitacco in Lorenzutti,  
Pierina e Giulio Ruzzier.*

## APPUNTAMENTI SETTEMBRE 2005

**Sabato 3 settembre 2005** uscita del gruppo filodrammatico a Buie.

XL ex tempore internazionale di pittura VI ex tempore internazionale di ceramica II laboratorio di arti figurative Genius loci Lera 29 agosto - 9 ottobre Pirano 2005.

**Venerdì 9 settembre 2005** alle ore 20.00 nella sala delle vedute di Casa Tartini apertura della **MOSTRA** dei lavori realizzati dal gruppo di ceramica guidato da Apolonija Krejačić. (*La mostra rimarrà aperta al pubblico da venerdì 9 a venerdì 30 settembre 2005 dalle ore 11 alle ore 12 e dalle 17 alle 18*)

Seguirà

alle ore 21.00 in Piazza Tartini il **CONCERTO** della »Studio Jazz Big Band« *organizzato dalla Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, l'Unione Italiana con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.*

**Sabato 17 settembre 2005** GITA in barca alle saline di Sicciole (*prenotazioni ed informazioni Irena Argentin Novak 031 330068*)

**Mercoledì 21 settembre 2005** alle ore 20.00 nella chiesa di San Francesco a Pirano **CONCERTO** organizzato nell'ambito della rassegna »Itinerari organistici a Trieste in Istria e a Fiume« soprano- Federica Volpi, organista- Roberto Velasco. In programma: A. Vivaldi, L. Boccherini, G. Valerj, P. Fumagalli, C. A. Franck, G. Faurè e V. Petrali.

*Il concerto viene organizzato dalla Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, l'Unione Italiana, la Cappella Civica e l'Associazione Promusica di Trieste con il contributo della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.*

Ingresso libero.

*Ex Tempore Internazionale di pittura dal 22 al 25 settembre a Grisignana.*

**Sabato 24 settembre 2005 alle ore 9.30 a Pirano** apertura delle **Giornate Europee del Patrimonio 2005**. Durante la manifestazione si esibiranno pure i gruppi della nostra Comunità con il seguente orario:

### Piazza Tartini

dalle ore 11.00 alle ore 15.00

**Leggende piranesi** - laboratorio di pittura e ceramica all'aperto sul tema "Lasa Pur Dir"

**Pandolo internazionale** - dimostrazione del gioco tradizionale

**Musica mediterranea** - alle ore 14.30 con il gruppo mandolinistico "Serenate"

**La maledizione della balena mostruosa** - alle ore 16.30 presentazione di un'antica leggenda con gli allievi del Ginnasio Antonio Sema

**Tombola in piranese** - dalle ore 16.00 alle ore 18.00

### Piazza della Pescheria

**Canzoni popolari istriane** - dalle ore 15.00 esibizione del duo "La bora"

Casa Tartini

**Il violino di Tartini** - alle ore 17.45 il virtuoso Tomaž Lorenz suonerà dalla finestra della casa natale di Tartini il violino di Tartini.

### Davanti al Teatro Tartini

**Le perle del nostro dialetto** - alle ore 18.00 pezzi scelti dal Lasa Pur Dir di Ondina Lusa interpretati dal gruppo letterario della Comunità e del Ginnasio Antonio Sema

### Piazza Primo Maggio

**Il pesciolino d'oro** - alle ore 18.00 favola musicale inscenata dall'Associazione Serenade ensemble di Muggia

**Piazza Primo Maggio** - Portadomo tra oggi e ieri alle ore 18.30 Spettacolo teatrale con gli alunni della scuola elementare Vincenzo de Castro

**Piran fra tera, siel e mar** - alle ore 19.00 itinerario poetico musicale con il gruppo filodrammatico e il duo La bora

**Se passi per di qua...** - alle ore 19.30 poutpourri di canzoni popolari con il coro "Giuseppe Tartini"

Il programma può subire modifiche

Fulvia Zudič

Pirano, 29 agosto 2005

## BIBLIOTECA "Diego de Castro"

Lunedì	10-12
Martedì	10-12
Mercoledì	16-18
Giovedì	16-18
Venerdì	10-12 e 16-18